

Conto Corrente con la Posta. Un numero separato contenente 15

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 A

PREZZI PER ABONNAMENTI: di altezza di una colonna; Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. - Cronaca rosa con L. 1 - Neurologia, Concorsi, Asta, Avvisi finanziari, Comunisti con L. 150 - Tariffe Economiche in testa alla rubrica - Tassa governativa del 150%, a tassa previdenza giornaliera in più

Table with columns: ANNO, Semestre, Trimestre, L. 150.00, 75.00, 50.00

INSERZIONI: PREZZI PER ABONNAMENTI: di altezza di una colonna; Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. - Cronaca rosa con L. 1 - Neurologia, Concorsi, Asta, Avvisi finanziari, Comunisti con L. 150 - Tariffe Economiche in testa alla rubrica - Tassa governativa del 150%, a tassa previdenza giornaliera in più

I negoziati per i debiti di guerra

La fase risolutiva. PARIGI, 9. - Il signor Parker Gilbert agente generale delle riparazioni, dopo i suoi colloqui londinesi con il Cancelliere dello Scacchiere e con altri funzionari del Tesoro britannico, è venuto a Parigi accompagnato da Winston Churchill. Egli è stato ricevuto stamane dal signor Poincaré.

Non è stato finora pubblicato alcun comunicato, ma è ovvio che non gli stati discussi i vari problemi che saranno oggetto delle deliberazioni del Comitato degli esperti, che dovevano fissare il totale dei debiti della Germania in conto riparazioni. La costituzione di questo Comitato, come si ricorderà, fu discussa a Ginevra dai sei rappresentanti della Germania e degli alleati il 10 Settembre. L'agente delle riparazioni vedrà a Parigi anche il governatore della Banca di Francia e i capi servizio del Ministero delle Finanze.

PARIGI, 19. - Una nota ufficiosa dice: il colloquio Poincaré - Churchill - Parker Gilbert non può che confermare l'opinione che i negoziati relativi alla liquidazione dei debiti di guerra sembrano dover entrare al più presto in una fase attiva. E' lecito supporre che Churchill e Poincaré non abbiano lasciato passare l'occasione per scambiare le loro vedute circa il regolamento dei problemi delle riparazioni ed è presumibile che le posizioni inglesi e francesi rimangano quali furono definite rispettivamente dalla nota di Balfour e dal discorso di Poincaré a Chamberlain nel quale quest'ultimo dichiarò non avrebbe rifiutato di esaminare le proposte di una mobilitazione del credito tedesco purché il nuovo regolamento permettesse alla Francia di sdebitarsi presso i creditori e di recuperare le somme necessarie per la ricostruzione e le riparazioni dei danni di guerra.

Sembra così che i punti di vista francese ed inglese non siano affatto eccessivi ed inconciliabili. Churchill è sembrato soddisfatto del colloquio.

Le quotazioni dei cereali

MILANO, 19. - La sezione cereali della Borsa mercè di Milano comunica all'Agente Stefan; le quotazioni ufficiali odierne. Frumento facile preborsa ottobre 130.50, dicembre 133.85, marzo 136. Granoturco soste. nuto preborsa ottobre 95.35, dicembre 96.15, marzo 98.15. Riso sostenuto preborsa ottobre 151.25, dicembre 148, febbraio 150.15. Risone sostenuto preborsa ottobre 109.50, dicembre 104.25, febbraio 105.75.

Il disastro edilizio di Vincennes

Altre vittime estratte dalle macerie - L'impresario e i proprietari arrestati

VINCENNES, 19. - I lavori di salvataggio delle vittime della catastrofe edilizia sono resi difficili per i numerosi curiosi che si immischiano tra i pompieri e gli zappatori del genio. Tuttavia, questi lavori procedono senza posa. Alle 17 un altro cadavere è stato estratto dalle macerie. Il salvataggio di Alessandro Micelli, il giovane operaio diciassettenne che da 25 ore era sepolto, è stato compiuto alle 19.35. Fu estratto in condizioni gravi e pietose ed è stato trasportato all'ospedale. Sotto le macerie si trovano ancora sette od otto operai. Si apprende che uno dei feriti, Francesco Zucchielli, che si trovava all'ospedale di S. Antonio, è morto; ciò che porta ad undici il numero delle vittime.

L'impresario e il proprietario dell'edificio crollato sono stati arrestati. L'impresario ha riconosciuto che tre settimane or sono si erano verificate varie fessure nella costruzione, ma egli non aveva attribuito ad esse una grande importanza e si era limitato a far colare del cemento all'interno per rafforzare i muri minacciati.

Secondo i giornali la lista dei morti italiani è la seguente: Francesco Zucchielli nato il 10 agosto 1885 a Novi Ligure; Giovanni Villa nato il 18 settembre 1888 a Parini Olmo; Enrico Viorioni nato il 26 aprile 1894 a Piacenza; Carlo Riva nato il 26 aprile 1894 a Piacenza; Giovanni Risovalli nato il 1896 a Ferrario Ferriere; Luigi Toscani nato il 12 febbraio 1879 a Ferrario; Pietro Roncati e Bartolomeo Forlani. Altri tre morti sono operai francesi.

Nel frattempo era corsa anche la madre e così, tanto il padre che la madre, si sono fatti vicini al povero disgraziato, il quale, di fronte ai suoi parenti, ha cercato di farsi coraggio e non ha più pianto. Dopo molte fatiche egli è stato estratto dalle macerie, ma il suo stato è veramente disastroso, poiché a poco a poco perdeva le forze e ben presto moriva.

Il comandante dei pompieri in questo momento ha creduto opportuno di ritirare i suoi militi, perché egli ritiene che tutti gli sforzi per salvare altri uomini siano inutili. Ormai quello che si è potuto fare è stato fatto.

LE SPECULAZIONI DELL'IMPRESARIO

Il costruttore Provini è stato arrestato dal commissario di polizia di Vincennes. Stamane durante l'interrogatorio subito, fece una grave confessione: ammise che un mese fa si erano verificate delle fessure nella costruzione; si erano fatte delle colate di cemento e l'elevazione della casa continuò. Ieri nel pomeriggio, durante l'assenza del Provini, avvenivano nuove screpolature, o il capomastro Carlo Toscani, scorrendo il pericolo, fece di nuovo colare del cemento, ma non pensò a far sgombrare

La nuova associazione dei mitraglieri

L'omaggio del direttorio a S.E. Turati e all'on. Lando Ferretti

ROMA, 19. - Oggi a Palazzo Littorio, sotto la presidenza del gr. uff. Moreanelli, si è riunito il Direttorio dell'associazione nazionale mitraglieri per l'esame e l'approvazione del programma che l'associazione stessa dovrà svolgere, secondo le direttive tracciate da S. E. Augusto Turati presidente onorario dei mitraglieri. Oltre alle decisioni di carattere interno furono discusse le opportune modificazioni dello statuto e furono gettate le basi del nuovo ordinamento della A. N. M., il programma finanziario e quello tecnico e assistenziale in favore dei mitraglieri. Fu approvata all'unanimità la nomina del dr. Flavio Delcore a vice presidente dell'associazione ed il trasferimento della sede a Roma. L'associazione rimarrà a Milano fino al periodo di organizzazione completa.

Il Direttorio stabilì anche una prima grande adunata di ex mitraglieri a Brescia che fu sede e fuca del mitragliere di guerra, da effettuarsi nei giorni 8 e 9 dicembre e decise di invitare S. E. l'on. Turati. Dopo la riunione il Direttorio si recò a rendere omaggio al segretario del Partito, al quale furono sottoposte le decisioni della giornata. S. E. Turati promise il suo intervento alla grande adunata nazionale di Brescia ed ebbe lusinghiere espressioni di augurio per l'associazione. Infine il Direttorio dei mitraglieri si recò a porgere un saluto all'on. Lando Ferretti capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo, che col grado di capitano fu milite valoroso nelle file dei mitraglieri di guerra.

Il Duca di Bergamo e l'adunata dei bersaglieri

ROMA, 19. - Il presidente dell'associazione bersaglieri il quale chiuse il settimo congresso aveva rivolto a S. A. R. il Duca di Bergamo che partecipò al congresso in rappresentanza di S. M. il Re un devoto saluto è pervenuta la seguente risposta:

Comm. M. celeberrimo presidente associazione nazionale Bersaglieri. Palazzo del Littorio, Roma. - Le rinnovate gentili espressioni dei bersaglieri d'Italia per cortese tramite suo mi giunsero graditissime. A lei del loro presidente giunga cordiale la mia riconoscenza unitamente ai sentimenti di viva sincera ammirazione per lo spettacolo magnifico della grande adunata. Affezionatissimo Adalberto di Savoia.

Il figlio ripeteva disperatamente: «Papà, toglimi da questa tortura, toglimi da qui, soffro tantissimo»

L'opera di salvataggio è durata ore e dopo molteplici sforzi, apparvero la testa ed un braccio dello scagliato. Il povero padre si precipitò su di lui, tergendogli la terra e facendogli baci del cordiale. Era accorso anche un fratello di 15 anni, tutto scosso da tremuli, con gli occhi rossi di pianto. Lo si dovette allontanare per calmarlo un po'.

Disposizioni per la distruzione dei titoli offerti all'Erario

ROMA, 19. - Il Ministro delle Finanze, sen. Mosconi, ha dato le necessarie istruzioni per la solenne cerimonia che sarà celebrata il mattino del 27 corrente dinanzi all'Altare della Patria per l'abbruciatura dei titoli del Debito Pubblico, offerti dai privati cittadini all'Erario. Saranno eretti a Piazza Venezia due grandi roghi e speciali operai della Zecca, coadiuvati da persone del Governatorato, vi getteranno i pacchi voluminosi dei titoli, il cui ammontare rappresenta una cifra assai notevole e che testimonia il patriottismo dei cittadini e degli enti ed il loro attaccamento al Fascismo e al Duce, il quale rivolge la sua speciale attenzione alla raccolta delle offerte.

La missione degli industriali belgi a Torino

TORINO, 19. - La missione degli industriali e commercianti belgi ha visitato stamane gli stabilimenti della Fiat Lingotto e nel pomeriggio ha visitato altri stabilimenti. Questa sera ha avuto luogo un banchetto offerto dal consiglio provinciale dell'economia e della Federazione Provinciale dei Commercianti ed Industriali al quale hanno partecipato oltre agli industriali belgi e le autorità cittadine, numerose personalità dell'industria e del commercio. Alla fine del banchetto hanno brindato all'avvenire e alla prosperità delle due nazioni e delle due case regnanti il comm. Mattiolo capo gabinetto alla prefettura in rappresentanza del Prefetto, il barone Basile per la Federazione Provinciale Fascista, il generale Greintz e il signor Billal i quali hanno specialmente rilevato la prosperità dell'Italia sotto il nuovo regime e hanno ringraziato all'opera grandiosa del Duce e del Fascismo.

Il compiacimento dell'on. Mussolini a un comune prolifico

REGGIO CALABRIA, 19. - Il Podestà di Laureana di Borello ha diretto al Capo del Governo la seguente lettera: «Oso additare all'Eccellenza Vostra questo Comune che, fra i 10.025 abitanti di cui è composto, comprende 535 famiglie con prole dai 7 ai 17 figli e nell'ultimo decennio ebbe una eccedenza di nati di 1453». L'on. Mussolini ha inviato in risposta la seguente telegramma: «Fra le prolifiche laboriose popolazioni rurali di cui l'Italia attende in particolare modo lo sviluppo demografico, per un senore maggior benessere, codesto comune va segnalato a titolo d'onore. Esprimole pertanto il mio compiacimento».

La celebrazione della vittoria Disposizioni per l'Esercito

ROMA, 19. - Il Ministero della Guerra ha disposto che il decennale della Vittoria sia celebrato solennemente anche dall'Esercito il 4 novembre con manifestazioni brevi ma solenni e cioè: cerimonie commemorative in ogni corpo o distaccamento fatte dal comandante, con l'intervento di larghe rappresentanze di ufficiali e di truppa ad ogni singola manifestazione, compresa la Messa al campo in memoria dei caduti e la lettura del Bollettino della dichiarazione di guerra e di quello della Vittoria. Salve di artiglieria saranno eseguite in ogni località, sede di Comando di divisione, di reggimento e di distaccamento di artiglieria; si imbandiranno gli illumineranno gli edifici pubblici; saranno compiuti servizi di musica militare nelle piazze; la libera uscita sarà portata oltre i limiti ordinari. E' autorizzato infine il confezionamento di rancio speciale con distribuzione straordinaria di vino.

Il "Conte Zeppelin" parteciperà ad una spedizione al Polo Nord

BERLINO, 19. - Il viaggio di ritorno del "Conte Zeppelin" è stato definitivamente fissato per il 27 ottobre. Si annuncia che il dirigibile partirà dopo questo, un nuovo viaggio Germania - America - Germania, dopo di che i voli sarebbero sospesi per tutto l'inverno e ripresi con regolarità in primavera o agli inizi dell'estate. Giunge inoltre notizia da Stoccolma che la Società per le esplorazioni artiche, di cui è capo Nansen avrebbe deciso di preparare una spedizione al Polo Artico per mezzo del dirigibile "Zeppelin". Il Governo tedesco avrebbe già dato il suo permesso a tale viaggio. Il dirigibile si recherebbe al Polo Nord in sole 20 ore e poiché esso può rimanere in aria ben dieci giorni, vi sarebbe un margine molto vasto di tempo per fare delle ricerche ed esplorazioni nelle terre che sono ancora fin qui sconosciute.

Il comandante dello Zeppelin sarebbe sempre l'idiota, Eckener. Egli avrebbe uno stato maggiore composto di dieci scienziati. Complessivamente gli uomini a bordo sarebbero cento. Altro viaggio dello Zeppelin sarebbe fatto all'Alaska attraverso la Siberia. Questo viaggio sarebbe compiuto per vedere se sia più facile andare in America attraverso il Polo che attraverso l'Atlantico.

Il premio "Costamagna", assegnato da S. E. Turati al G.O.N.I., a Ferrari, e De Bernardi

ROMA, 19. - L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Stamane il segretario del Partito ha presieduto a palazzo Littorio la commissione giudicatrice della fondazione Costamagna istituita dalla "Gazzetta dello Sport" sin dal 1921 a premio di quanto di più alto e significativo si è compiuto nell'anno in ogni campo dello sport. Erano presenti i sign. on. Lando Ferretti, console Giovanni Dabbusi, comm. Emilio Colombo, Cesare Fanti, Adolfo Cotronei, conte Alberto Bonaccorso, Umberto De, dott. Pavia, Delcore segretario. A conclusione della relazione il comm. Colombo e su proposta di S. E. Turati con astensione dell'on. Lando Ferretti, la commissione ha assegnato il premio Costamagna 1927 che non era stato aggiudicato al comitato Olimpico nazionale italiano con la seguente motivazione: «Al CONI per l'opera di propaganda e di organizzazione compiuta sotto la guida dell'on. Ferretti a vantaggio degli atleti e dello sport italiano inquadro nel fascismo». Per l'anno 1928 la commissione ha assegnato il premio Costamagna al comandante Ferrari l'audace che in compagnia di Carlo Del Prete transvolò l'Atlantico, con la seguente motivazione: «Arturo Ferrari superando ogni record mondiale di distanza e di durata allacciata per le vie del cielo l'Italia al Brasile». Con la stessa motivazione è stata decisa l'assegnazione di una targa alla famiglia di Carlo Del Prete. S. E. Turati ha quindi consegnato la medaglia d'oro della fondazione Costamagna 1926 al maggiore Mario De Bernardi per la sua vittoria nella coppa Schneider conseguita nel cielo di Norfolk con la seguente motivazione: «Mario De Bernardi con cuore italiano su apparecchio italiano vincesse in cielo di America la coppa Schneider, Norfolk settembre 1927».

Un record ciclistico A chilometri 37,834 all'ora

MILANO, 19. - Sulla pista del velodromo Sempione oggi nel pomeriggio il corridore Argeo Berrettini della categoria allievi ha stabilito il record dell'ora della categoria percorrendo 37.834 km. Ecco i tempi intermedi: 5 chilometri in 7.55, 3 quinti, alla media di 37.847; dieci chilometri in 15.55 e 4 quinti alla media di 37.664; mezzo ora km. 18.952 alla media di km. 37.904; 20 km. in 31.38" e 3 quinti alla media di km. 37.942; 30 km. in 47.28" e 4 quinti; alla media di km. 37.910.

L'aviatore Mac-donald è ritenuto ormai vittima del suo temerario tentativo

Nessuna traccia del "Tignola". LONDRA, 19. - Nella capitale inglese si è insediata a troppo re ormai per la sorte di Mac Donald; nessuna notizia né al Ministero dell'Aria né agli aerodromi di Croydon e di Stag Lag. L'unica informazione giunta al Ministero dell'Aria proviene dal vapore olandese "Herdenburg" il quale ha fatto sapere per radiogramma che poco dopo la mezzanotte tra mercoledì e giovedì aveva scoperto un aeroplano che si dirigeva verso l'Europa e che si ritiene fosse quello pilotato dall'aviatore Mac Donald.

La posizione dell'aeroplano era in quel momento di 53.200 nord e 41.53 ovest. Esso aveva percorso circa un terzo della distanza che separa Terranova dalle coste dell'Irlanda. La più accurata vigilanza lungo le coste occidentali dell'Irlanda non ha recato alcuna notizia sulla sorte dell'aviatore inglese, tenente Mac Donald.

L'annuncio che il piroscafo olandese "Herdenburg" ha scorto giovedì mattina verso l'Europa, non è stato seguito da alcuna notizia del genere: all'ultima ora si apprende infatti che il piroscafo tedesco "Muenchen" giunto a Queenstown ha segnalato tempo bello sull'Atlantico ma non ha scorto nessuna traccia di Mac Donald. Il mancato arrivo di Mac Donald sulla costa irlandese fa pensare che sia stato costretto ad ammarare in mezzo all'Atlantico. In questo caso ogni speranza può considerarsi perduta.

Intanto la prolungata mancanza di notizie cogliava un profondo malessere negli ambienti aeronautici, i quali si rendono conto dei terribili pericoli ai quali si è deliberatamente esposto il temerario pilota. Soltanto le buone condizioni atmosferiche costituiscono un elemento d'incoraggiamento. Si osserva che la prima parte del volo si è effettuata con un bel chiaro di luna e che il cattivo tempo imperversante sulle coste irlandesi nella notte mercoledì a giovedì si è poi calmato. Si fa notare poi che se Mac Donald non è un pilota di grande anzianità è tuttavia un aviatore di prim'ordine e si pensa che avrà potuto condursi sopra l'Atlantico con abilità non inferiore a quella dei migliori piloti.

LA FEDE DELLA MOGLIE

La povera moglie dell'aviatore è circondata giorno e notte da amici e simpatizzanti e non ha chiuso, o quasi, occhio da mercoledì sera. Sembra attaccata al telefono. Ogni sussulto della suoneria le dà brividi di speranza, ma ad ogni comunicazione subentra una delusione sempre più nera. Tuttavia, ella ha fede nel marito. Le notizie del piroscafo olandese che ha avvistato il "Tignola" le sembrano di buon augurio. Ella crede che vi sia una qualche ragione per spiegare il silenzio dell'aviatore: o raccolto da un vapore senza radio o atterrato su qualche punto remoto dell'Irlanda.

Studenti ricevuti da S.E. l'on. Turati

ROMA, 19. - L'ufficio stampa del P. N. F. comunica: S. E. Turati ha ricevuto in palazzo Vidoni gli studenti Gardini di Milano, Bergamini di Torino, Catinella di Palermo, Carena di Pavia, Santoni di Venezia, Perego di Como, Bayat di Macerata, Enriquez di Firenze, Sireni Propieri Pacini di Roma che recentemente in Ginevra hanno seguito i corsi di studio internazionale che ivi si svolgono nella stessa epoca dell'assemblea annuale della società delle nazioni. Gli studenti appartenenti ai gruppi universitari fascisti ed ai quali erano state assegnate borse di studio del ministero degli esteri della società delle nazioni e dell'unione internazionale degli studenti e hanno esposto al segretario del partito l'opera da loro singolarmente compiuta. S. E. Turati dopo di aver domandato le impressioni riportate dal soggiorno Ginevrino e di essersi compiaciuto degli risultati conseguiti ha detto ai giovani camerati parole di incoraggiamento per il futuro che ha bisogno di giovani che alla fede uniscano una preparazione sostanziosa e fatta attraverso tutti i sacrifici.

Le imprese di un meccanico dentista Cava otto denti a un cuoco e lo truffa di numerosi oggetti d'oro

TORINO, 19. - E' stato arrestato tale Michele Negra, di 22 anni, meccanico dentista, abitante in via San Tomaso, il quale si è reso responsabile di falso e truffa.

Il 16 agosto scorso egli si era presentato ad una banca cittadina, facendosi consegnare due libretti di cecques a nome del panettiere Carlo Bersano che aveva un deposito presso l'Istituto. Poi, falsificando la firma sugli cecques, li aveva messi in circolazione, e aveva effettuati incassi per una somma di circa novemila lire.

Il figlio del Bersano, presentatosi alla banca, aveva potuto constatare la truffa. Ieri il Negra, si presentava per un nuovo prelievo sul fondo del Bersano, ma veniva tratto in arresto dagli agenti appostati.

Egli è stato anche denunciato dal cuoco Antonio Mutini, al quale aveva di colpo levati otto denti e poi, con la scusa di servirsene per fargli un apparecchio, si era fatto consegnare dal disgraziato la catena con cioldolo d'oro, e aveva pure tentato di farseli consegnare anche un anello.

Naturalmente, catena e cioldoli sono stati venduti dal lestofante.

TRICESIMO

Compianto generale

La morte in seguito a disgraziato accidente della buona signora Irma Vicario vedova Michellini ha prodotto dolorosa impressione, essendo sempre vivo il ricordo della sventura che l'ha colpita non sono due anni ancora, con la perdita del marito, il buon Silvio, Michellini, morto in seguito a postumi di guerra lenti e dolorosi da lui serenamente sopportati. La famiglia Michellini, è tra le più stimato del nostro centro; e alla buona signora tutti erano maggiormente affezionati dopo la perdita subita. Ora, anche ella è passata lascia un figlioletto che allora era per l'abbandono del quale soltanto le erap enoso il morire.

Alla memoria di lei va oggi tutto il nostro compianto, il nostro saluto accorato; al figlioletto superstita, ai congiunti e in modo particolare allo zio Pietro Michellini, le nostre più vive condoglianze.

S. GIOVANNI AL NATISSONE

La festa della Società Operaia

Domani domenica 21 la locale Società Operaia darà la solita festa annuale che si compendia nel banchetto sociale e nella veglia danzante a beneficio dell'Istituzione. Siamo lieti di rilevare che il nostro vecchio sodalizio va gradualmente rifiorendo sia dal lato morale che da quello economico. Infatti si nota un crescente numero di soci ed un sensibile miglioramento nella situazione finanziaria. Il ballo si terrà sul piazzale del Municipio. Sumerà la distinta orchestra diretta dal maestro Comis di Cividale.

IMPIANTI nuovi, riparazioni termofoni, preventivi e progetti gratuiti. Ditta Bissattini e Figli, Udine.

Del pittore Ursella

In questi giorni abbiamo avuto la gradevole sorpresa di imbarcarsi in un ricco volume di oltre 700 pagine, edito dalla Società Editrice Dante Alighieri di Roma. Il «Dizionario dei pittori italiani» dai più lontani secoli ai contemporanei, dovuto alla penna di Antonietta Maria Besone Aureli. Il prezioso dizionario che è alla seconda edizione riveduta e ampliata, con una lettera prefazione, di Corrado Ricci, dovrebbe figurare nella libreria di ogni studioso e amante d'arte.

Il Ricci nella prefazione ci dice che questo libro è l'unico del genere in Italia e forse nel mondo, dopo l'«abecedario pittorico» di Pellegrino Orlando, di due secoli fa. Ma questo dizionario noi lo aggiungiamo con piacere ed anche con orgoglio perché in esso è degnamente citato il nostro concittadino pittore Ursella.

Dopo i cenni biografici e l'elenco di alcuni lavori, l'illustre scrittore così sintetizza l'arte del nostro: «Tratta con potenza di colore e con senso di poesia, che traspare dalle sue opere ricche di vita, ritratti, scene intime del contado, deliziosi interni e paesaggi».

Pesca di beneficenza

In occasione del Mercato Festival nei giorni 21 e 22 cor. i dirigenti la locale Congregazione di Carità hanno indetto una Pesca di beneficenza il cui ricavato andrà a beneficio di Pio Ente così bisognoso di aiuti. Sono stati raccolti molti e ricchi doni, fra i quali diversi di arte e benemerita personalità della Provincia e di Dite. Durante le due giornate vi saranno concerti bandistici ed altri festeggiamenti popolari, e alla sera gran ballo. Lunedì tutti i bovini che entrano nel recinto del mercato riceveranno un numero, e alle 10 verranno estratti i ricci premi in denaro.

RESULTATA

Per l'Opera Naz. Balilla Interpellando il degredo della direzione didattica di Moggi Udinese (signorina Giuseppina Buffon), il corpo insegnante delle elementari di Resana e Resia si è quotato per una offerta a favore dell'Opera Nazionale Balilla, in sostituzione della medaglia d'oro che avrebbe dovuto offrire ad un superiore parente.

Nuovo posto d'insegnante E' pervenuta ufficiale notizia al Podestà che è stata autorizzata l'istituzione di un nuovo posto di insegnante nelle scuole elementari, cosicché avranno in breve il corso completo fino alla quinta classe.

Questa autorizzazione corona un voto dell'Amministrazione Comunale che fatta ancora dall'anteguerra.

OSOPPO

Funebri De Simon Oggi, 18, con solenne accompagnamento funebre è stata data sepoltura al sig. Antonio De Simon, di anni 79, persona che godeva grande stima presso i concittadini, per la onesta laboriosa sua vita e per bontà. Dalla fiducia dei soci fu nominato per una certa periodo di tempo Vice Presidente della Società Operaia di Mutuo Soccorso. Molto folla ha partecipato ai funerali; abbiamo potuto notare tutte le Autorità del paese. Molti i fiori recati dai bambini dell'Asilo e diverse le corone inviate dai parenti. Come vi ho scritto, il defunto era padre al sig. De Simon Giovanni, proprietario e direttore del rinomato laboratorio onomastico di mobili, che da lavoro a tanti operai del luogo. Alla vedova ai parenti, ai figli Giovanni e Angelo, le nostre più sentite condoglianze.

Le feste di domani con l'intervento di due vescovi

Domani, com'è stato annunciato, s'inaugurerà la nuova facciata della Chiesa; ed alla solenne cerimonia parteciperanno l'arcivescovo S. E. mons. Nogara e il vescovo di Damiana S. E. Mons. Pelizzo. La nuova facciata fu ideata dall'architetto comm. Ripole, che ha disennato tante belle chiese nuove e che ha presieduto a tanti restauri nel Friuli e nel Veneto. L'illustre architetto è rimasto fedele alle sue idee: linee che si elevano armonizzate fino alla sommità, scandite grazie razionale che ne continuano elevazione al cielo - aspirazione suprema dei fedeli, rotonde finestre architettoniche, tutta una visione che trasporta il pensiero ad alto sempre più ed alto - Lo disaccare dalle cose terrene, lo innalzare a Dio. E' festoso estatico, dopo essersi compiaciuto del vario e vago insieme, si ferma sui particolari: bassorilievi, stemmi di S. S. Pio XI e di S. E. Mons. Pelizzo, il grandioso e prezioso ricatto raffigurante l'Assunzione della Vergine al trono dell'Altissimo; un capolavoro dell'arte musiva, che S. E. il Vescovo mons. Pelizzo, con atto munitivo, volle donare alla Chiesa del suo paese.

Da tre anni si lavorava alla erezione della monumentale facciata; potete quindi immaginare con quale ansiosa aspettazione questo popolo religioso affretti la giornata di domani, e quali festose accoglienze esso prepari al Nuovo Presale! La giornata sarà caratterizzata da un complesso di sacre funzioni: le encense della facciata, il pontificale di S. E. Mons. Nogara, numerose Cresime. E non mancheranno gli spettacoli popolari: musica alla premiata banda di Negaredo di Prato, pesca di beneficenza con quattromila doni, fuochi d'artificio preparati dal noto pirotecnico Del Zotto, udinese illuminazione artistica fastosa della piazza. Ce n'è per tutti i gusti! Da Udine, il servizio delle autocorriere comincerà alle 8.30 del mattino.

Carta intestata, borse, bilanci, stampe, opuscoli, libri, giornali a prezzi vantaggiosissimi. Rivolgervi alla Ditta Demianico Del Bianco e Figli.

C R O N A C C I T T A D I N A

S. E. l'Arcivescovo visita la Casa di Ricovero

Commoventi episodi - Un discorso del Presule

S. E. l'Arcivescovo mons. Giuseppe Nogarà, concludendo nella visita alla Casa di Ricovero, si è portato ieri alla Casa di Ricovero. E, come già all'ospedale Civile, la sua presenza ha suscitato gioia, commozione e gratitudine in tanti cuori.

Il Presule è passato quale angelo consolatore nelle corse dei cronici ed ha portato la benedizione divina a coloro che della vita terrena hanno quasi percorso l'impervio cammino.

S. E. va così degnamente assolvendo uno fra i più nobili compiti del suo alto ministero.

Arriva il Presule

S. E. l'Arcivescovo è giunto in automobile alla Casa di Ricovero, scendendo dinanzi all'ingresso principale di via Frauchiusi assieme al cerimoniere cav. don Angelo Venturini e al suo segretario particolare don Giuseppe Baldassi. Egli indossava la veste arcivescovile con mantello di porpora.

Si trovavano a riceverlo il presidente della Pia Istituzione colonn. cav. Raffaele Rubbazzari, il segretario rag. Cesare Mattioni, il medico cav. uff. dott. Oscar Luzzatto, il cappellano maestro don Giovanni Pignani e le Rev. Suore.

S. E. ricambiò cordidamente all'omaggio dei preposti alla Casa di Ricovero e, da essi accompagnato, iniziò quindi la visita ai locali, incominciando da quelli del pianoterra. Il refettorio, le cucine, la lavanderia, gli ampi cortili suscitano parole di plauso per la pulizia, l'ordine e la praticità che ovunque regnano. S. E. ascende poscia al primo piano, salutato con devozione durante il suo passaggio dai ricoverati e dai personale al servizio.

Commoventi episodi

La benemerita Casa di Ricovero ospita complessivamente 343 persone e fra queste — oltre ai vecchi bisognosi di un ripiegato asilo — numerosi sono gli ammalati cronici in passato dall'ospedale. Fra questi ultimi il Pastor buono si è particolarmente intrattenuto, a cominciare dall'infermeria del reparto femminile che conta una cinquantina di ricoverate.

Nella prima stanza vediamo riunite quelle vecchiette che, pur malferme di salute, possono lasciare il letto.

Quando giunge l'Arcivescovo alcune, più in forze, accennano ad alzarsi dalle sedie sulle quali siedono, ma S. E. con un gesto affabile le invita a restare comode. Egli sorride e si sofferma, chiede informazioni, ammette le vecchiette al bacio dell'anello e impartisce la benedizione. E, durante il suo passaggio, tremanti labbra mormorano le preci del Signore e stanche pupille si umidiscono di lagrime.

Nella sala delle ammalate croniche, che accoglie persone di varia età, S. E. sosta ad ogni letto, apprendendo dal sanitario le condizioni delle degenti. Così fioriscono episodi che fan gruppo alla gola.

Una buona vecchietta — un viso tutto grinze, illuminato da un sereno sorriso — rende grazie a Dio che le ha concesso di poter ricevere lo spirituale conforto della visita arcivescovile.

Mons. Nogarà intende queste parole e tosto soggiunge, con soave accento: «Ed io, buona sorella, ringrazio il Signore che mi ha concesso la grazia di poter trascorrere, fra le più care pecorelle del mio gregge, quest'ora di cristiana bontà. Ed io chiedo a Lui, all'Onnipotente, di far scendere su di voi la divina benedizione...»

Le parole del Presule lasciano una profonda eco nei cuori.

S. E. si sofferma particolarmente al letto di un'ammalata di encefalite le targata: «La povertà — una giovinetta donata — ha lo sguardo imbambolato e la bocca contratta in uno spasmo.

Il Presule visibilmente commosso, impartisce la benedizione.

Egli passa poscia nel reparto maschile dei cronici che ospita una trentina di persone, e anche qui si rinnovano le scene di cristiana pietà.

Un bel vecchione, dalla bianca barba fluente, si fa il segno della croce e bacia una sacra immagine. Un altro vecchio, con il volto rigato di pianto, bacia il «Padre nostro».

S. E. ha parole di elogio, di conforto e, ad un longevo uomo che gli dice di aver quasi percorso la strada della vita terrena e di prepararsi a quella eterna, risponde:

«Beato te, che volgi ormai i tuoi passi verso il Regno del Signore, beato te che in Dio sperando e credendo sei ben degno di riceverne le grazie quando ad Egli piacerà chiamarti seco...»

In così dire S. E. impartisce la benedizione.

Il Presule, lasciando questa sala, sosta nell'atrio ad accarezzare un fanciullo dalle membra rattrappite e quegli commosso, balbetta parole incomprensibili.

Un discorso dell'Arcivescovo

La buona bella Chiesina del Pio Luogo è affollata di persone — ricoverati e ricoverate — e altre sostano esternamente, facendo ala al passaggio del Presule. Egli lascia il purpureo mantello e, dopo di essersi segnato divinamente, entra nel tempio, benedicendo con l'aspergorio — che nel frattempo gli è stato portato.

S. E. si reca dinanzi all'altare, avendo ai lati don Venturini e don Baldassi, e si accinge a parlare.

Mons. Nogarà esalta la veneranda vecchietta, ossia quella età che è degna di essere onorata poiché il tempo è un dono di Dio.

«Quasi sempre — egli dice — la vecchietta ricorda ed è il coronamento di una vita onesta, di una vita di lavoro e di meriti dinanzi a Dio, di meriti non solo nei posti alti ma anche nelle umili mansioni...»

Si sofferma poscia, con tono affabile, a dimostrare ai ricoverati che tutto quello che i cristiani fanno in purità d'animo avviene per volontà di Dio e che perciò la veneranda vecchietta è uno stato in cui si può fare del bene al prossimo.

«Anche quelli che come voi non lavorano, poiché hanno le membra stanche o doloranti, anche quelli possono intercedere presso il Signore, poiché li sopportare le sofferenze e il vivere nella preghiera è merito altissimo.

«Offrite, dunque, al Signore il merito del vostro dolore e delle vostre sofferenze, offritelo per i vostri parenti, per i vostri benefattori, per il benessere e la grandezza della Patria, per il sempre maggiore trionfo della nostra Santa Religione».

Dopo altre toccanti espressioni, e dopo un caloroso invito alla preghiera, il Presule termina dicendo che — a conforto dei presenti — impartirà loro una duplice benedizione: la sua e quella di Dio.

Nel contempo con largo gesto della mano benedice i fedeli che si genuflettono. Poscia, accostatosi al Tabernacolo ne toglie il Santissimo Sacramento, rinnovando con quello la benedizione fra il commosso fervore degli assistenti.

E salgono al cielo i canti del Signore, accompagnati dalle note dell'organo. E il maestro don Pignani che sa trarre dall'istrumento mistici concerti.

Quindi S. E. l'Arcivescovo esce dalla Chiesa e si avvia verso l'uscita del Pio Luogo, fatto segno a nuove deferenti e devote manifestazioni.

Prima di lasciare la Casa di Ricovero l'Illustre Presule ha manifestato ancora una volta il suo vivo compiacimento per la visita fatta e il suo alto elogio al presidente colonn. Rubbazzari, al segretario rag. Mattioni, alle Suore e a quanti si adoperano con tanto zelo a favore del ricoverati. E per quest'ultimi S. E. ha lasciato un'offerta di cinquecento lire, quale tenue attestazione del suo grande amore.

Il ringraziamento di S. E. l'Arcivescovo

La Vita Cattolica pubblica:

Ci sta concesso rivolgere anche da questo Nostro foglio settimanale un'altra parola di vivo e sincero ringraziamento a quanti hanno concorso a preparare ed a festeggiare il Nostro ingresso in questa illustre e cara Arcidiocesi.

Il Nostro Grazie cordiale, dopo che a Dio datate di ogni bene, è rivolto al Comitato alle Autorità tutte senza distinzione, al Ven. Clero, alle Associazioni Religiose e Cattoliche ed alla stampa cittadina; ma soprattutto al Nostro buon popolo friulano, senza del quale la festa sarebbe stata ridotta ad un muto apparato esteriore. E' la festa dei cuori dei Nostri Diocesani quello che ha fatto vibrare le più intime fibre del Nostro cuore.

Ci pare che tra Noi si sia stabilito fin dall'inizio una mutua corrente di amore e di fiducia, la quale vuol essere la miglior garanzia dell'efficacia del Nostro ministero. Il ricordo dell'accoglienza ricevuta dai Nostri Fratelli e Figli resterà incancellabile nell'animo Nostro e Ci sarà di sempre maggior sprone a dare tutto Noi stessi, per quel tempo di vita più o meno lungo, che al Signore piacerà di accordarci; per il bene della Nostri carissima Diocesi.

Molti poi hanno voluto inviarmi i loro omaggi per lettere o per telegramma. L'augurio del tempo e le occupazioni non Ci permettono di rispondere, come vorremmo, a tutti e singoli.

Supplicano queste poche righe, che però non possono in alcun modo esporre i vivissimi sentimenti dell'animo; supplisce soprattutto la preghiera, che a Dio ogni giorno innalziamo, perché protegga e benedica e prosperi in ogni ordine di cose questo eletto Clero e questo amato Popolo.

+ Giuseppe Arcivescovo

La nuova Pescheria

A proposito dell'appunto a firma: «alcuni cittadini», apparso nell'altro sul nostro giornale circa la vendita del pesce ed inerente problema della nuova Pescheria, abbiamo voluto assumere informazioni a fonte competente, e possiamo soggiungere:

Il problema, importantissimo per la nostra città, della nuova Pescheria è legato a tutto un vasto piano di riordinamento edilizio, di assetto urbano e miglioramento dei mercati e di altri servizi cittadini.

L'Autorità Comunale però, conscia della necessità di risolvere il problema di uno dei mercati più importanti per la cittadinanza, ha voluto che lo studio di esso avesse inizio a parte, e subito, e fosse condotto con celebrità alla conclusione.

Perciò, siamo in grado di assicurare, non solo i venditori di pesce, ma i cittadini tutti, che entro i prossimi mesi dell'anno prossimo, la nuova Pescheria sarà un fatto compiuto: risolvendo così il problema dal lato estetico, igienico e pratico.

E con questo, crediamo di avere per ora esaurito l'argomento.

LE FARMACIE APERTE DOMANI

Domani, domenica 21, rimarranno aperte le seguenti farmacie: Francescuzzi, via Prachiusi; Manzanotti, via Poscolle; Viviani, via de Rubens; Zuccheri, via del Monte.

S. E. il Prefetto alla Capitale Monte Nero e Monte Festa (Ottobre-Novembre 1917)

Iermattina S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Riccardo Motta è partito per Roma, ove si tratterà brev. giorni.

La consegna della bandiera di combattimento

AL CACCIA IPPOLITO NIEVO

Su iniziativa del Comune di Udine e di un comitato di signore è stata offerta la bandiera di combattimento al cacciatore di nome Ippolito Nievo.

L'atto patriottico e l'omaggio reso al nome di un Grande Italiano incontrarono il più largo favore tra le signore friulane, e domattina a Venezia, alle ore 10 seguirà la solenne cerimonia della consegna.

La bandiera eseguita al Rifugio Bambin Gesù disegno del prof. Vittorio Emanuele Noino, è racchiusa in un artistico cofano stile 500 che reca la seguente leggenda:

«Al R. Cacciatore Ippolito Nievo che porta con se la fede, il valore, le speranze del Poeta Soldato — Le Donne della Provincia di Udine — nel nome della Grande Patria Italiana — nel nome della Piccola Patria Friulana — bene augurando offrono».

Alla cerimonia sono state invitate ed interverranno anche le maggiori nostre autorità.

IL COMANDO DELLA COORTE

Il comando della 63.a Legione ci comunica:

A rettifica di quanto pubblicato nel numero di ieri di questo giornale, il Comando della 2. Coorte ha tuttora per sede Muzzana del Turgiano e il Centurione cav. uff. De Lorenzi ha assunto temporaneamente il Comando interinale della suddetta Coorte.

ALLE CAMICIE NERE DELLA D. A. T.

Le Camicie Nere appartenenti alla 121 e 123 Centuria di Artiglieria Contrarea sono comandate per le ore 8.45 di domenica 21 corr. sul Piazzale del Castello onde partecipare all'istruzione contrarea.

Si fa invito formale a tutti coloro che non si sono mai presentati all'istruzione di intervenire, a qualunque Centuria. A siano essi assegnati, per la necessaria constatazione della loro attitudini.

Resta inteso che in caso di tempo piovoso avranno luogo le istruzioni soltanto per i Signori Ufficiali nella Caserma Valvason.

Costruzione di case per impiegati statali

L'Istituto Nazionale per la Casa degli impiegati ha svolto anche a Udine la sua attività a mezzo di un comitato che è presieduto dal R. Intendente di Finanza comm. dott. Rizzi.

Superate non lievi difficoltà per ottenere il necessario finanziamento, difficoltà che ritardarono notevolmente l'inizio di una concreta opera, il Comitato locale ottenne al primi dell'anno corrente un contributo di L. 1.500.000 da questa Cassa di Risparmio. Potè allora provvedere alla scelta dell'area e alle pratiche di acquisto, indi richieste e ricevute dal Comitato Centrale il progetto di massima per un primo gruppo di alloggi che fu sviluppato in tutti i dettagli tecnici e finanziari dal locale Ente autonomo delle Case Popolari a cui sarà affidata la costruzione.

Tale progetto esecutivo è ora in corso di approvazione, come è in corso la deliberazione impegnativa per la spesa.

Appena l'una e l'altra avranno avuto luogo, ciò che si ritiene possa avvenire in breve tempo, si procederà all'aggiudicazione dei lavori, a cui quindi potrà indubbiamente darsi inizio entro l'anno corrente.

Le case sorgeranno sull'angolo formato tra via Gorizia e via Codroipo e consistiranno, per ora, di 25 quartieri, ripartiti in due corpi di fabbricato dall'aspetto molto decoroso.

CORSI DI ESPERANTO PRESSO IL R. ISTITUTO TECNICO

Per iniziativa del Gruppo Esperantista del Dopolavoro, favorito da un particolare interessamento da parte del signor. Presidente del R. Istituto Tecnico A. Zanoni, prof. cav. Ciro Bortolotti, avranno inizio nei primi giorni del prossimo novembre dei corsi di Esperanto, liberi per tutti.

La quota, per tutta la durata dei corsi, è stabilita in L. 15 per i cittadini ed in lire 10 per gli studenti, con diritto alla Grammatica. Per i soci del suddetto Gruppo lo insegnamento è gratuito.

Le iscrizioni si chiederanno il 31 corrente e si ricevono dal bidello del R. Istituto Tecnico o dalla Segreteria del Gruppo Esperantista (via Beato Odorico da Portogruaro N. 1).

DOMANI LA BANDA CITTADINA SUONERÀ AL CAMPO SPORTIVO

Ci comunicano: La Banda cittadina, anziché tenere il settimanale concerto in Piazza Vittorio Emanuele suonerà domani, domenica, dalle ore 15 e tre quarti al Campo Sportivo Moretti, durante cioè lo svolgimento della manifestazione atletica, che seguirà per iniziativa dell'Opera Nazionale Dopolavoro Provinciale.

TIRO A SEGNO

Domani nel poligono sociale di Viale Venezia dalle 8 alle 11, seguiranno le lezioni regolamentari.

Dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 17.30 esercitazioni libere.

Ristorante alla Rotonda

Viale Venezia

Domenica 21 ottobre 1928, alle ore 4 pom., nella sala annessa si terrà una festa da ballo con la solita orchestra del S. N. O. F. che suonerà i migliori ballabili del nuovo repertorio (tre balli il lire una). Dalle ore 3 alle 6 gare di «Pattinaggio».

Caro sig. Direttore,

Ho letto quanto ha scritto sul suo giornale il 17 corr. lo «Storiografo Verde» l'ardente propagatore e descrittore degli episodi di valore alpino; e poiché fa cenno alla Difesa di M. Festa, che io giustamente volle esaltare e far meglio conoscere, sento di essere chiamato in causa. Essere chiamato in causa per meglio far risaltare il valore italiano Vivaddio! Fessero tutte le cause nuove di questo genere veramente simpatico!

Subito subito non posso rispondere in modo ampio e definitivo allo scritto dello Storiografo Verde; ma mi riprometto di farlo fra giorni. Intanto dico di aver preso atto di quanto afferma lo Storiografo, col quale, sullo stesso argomento avevo parlato nel Rifugio-Monumento sul M. Nero, proprio il dì dell'inaugurazione, mentre fuori persisteva una bufera infernale, degna sì della fama del feroce Monte.

Col proposito di ritornare sulla grande giornata inaugurale del Monumento, per oggi faccio osservare:

1. E' necessario distinguere, per importanza militare, l'azione di M. Festa da quella del M. Nero dopo la rotta di Caporetto: sono due episodi belli, e contemporanei bensì, ma con ben differente efficacia, dirò così, bellica nei riguardi del momento terribile che attraversava il nostro esercito;

2. M. Festa contrastò vivacemente e con palese effetto il passaggio del nemico sul Tagliamento, e con le artiglierie protesse non una, ma più divisioni; l'invasore subì l'azione disturbatrice del M. Festa per tutta la zona da Tolmezzo a Ragogna. Ecco il perché si commossero i comunicati austro-ungarici. Al momento di passare il Tagliamento pendeva sul nemico, l'agguato del Festa. Ecco il motivo per cui la difesa del Festa fu universalmente notata ed assunse un'importanza superiore a quella di altre resistenze, pure di pari valore morale.

3. Portare come argomento l'altitudine di un monte, in questo caso, non mi sembra opportuno: era più accessibile al nemico il Festa che non il M. Nero: da quello i difensori ribaltarono il nemico con i macigni, che venivano rotolati giù lungo la china del Monte. Magnifica fu la resa, e onoratissima, più ammirabile ancora l'esodo o fuoruscita dal Festa del Comandante ing. esp. Riccardo Noel Winderling con alcuni suoi compagni, e l'odiscea di costoro attraverso le montagne, fin quasi al Piave. Non sono in grado, in questo momento, di poter fare un preciso confronto tra un episodio e l'altro, perché non conosco bene il fatto di M. Nero. Mi limito, per ora, a mettere in evidenza i caratteri per cui l'azione del M. Festa suscitò tanta ammirazione e tanto clamore;

4. Ci furono, è vero, proposte di onorificenze per i valorosi di M. Festa, ma l'eroismo, in questo caso, non fu ricompensato come meritava, per insospettabile riconoscimento del nemico e per doverosa riconoscenza nazionale. Per quest'ultimo fatto anche io levo un lamento, come fa lo «Storiografo Verde».

Osoppo, 18 ottobre 1928 - A. VI.

Antonio Faleschini

Notizia sconsolante per gli ex Alpini

Riceviamo:

In risposta ad un cortese appunto, rivolto al caro amico Don Roberto Merluzzi perché egli nulla avesse scritto dopo l'inaugurazione del Monumento-Rifugio Monte Nero, trovo ne «La Patria» del 17 corr. un suo scritto che lessi con viva rincrescimento.

L'amico prete Berto, annuncia che non ha vergato una riga e non scriverà più, lasciando ad altri la qualifica di «storiografo verde».

Occorre però ch'io faccia subito una rettifica al periodo precedente, ricordando che Don Merluzzi — come egli asserisce — scrisse nella stessa sera in cui si chiuse il sole, leme raduno di Monte Nero, un articolo di impressioni e ricordi che finì, nel cestino di redazione del giornale a cui era diretto. Questo, benché sia spiacevole, poco monta. Ciò che invece appare nella risposta sopra citata è il fatto che don Roberto Merluzzi non vuol più scrivere.

Egli accenna a guerrighe palei ed occulte che gli son state mosse; a critiche di ogni sorta per aver scritto degli Alpini e delle loro eroiche gesta; per essersi interessato di Urli (eroica medaglia d'oro alpina) e via dicendo.

Ora, contro tutte queste manovre, che meglio si potrebbero chiamar persecuzioni, noi insorgiamo e protestiamo!

E dico «no!» perché parlo a nome di tutti gli ex Alpini di Udine coi quali ho parlato ed anche a nome degli altri di città e provincia, che certamente, indubbiamente, saranno solidali nella protesta.

Don Roberto Merluzzi non deve chiudersi nel silenzio.

E' lui che ha saputo valorizzare la gloria e le gesta eroiche degli Alpini; di tutti i Reggimenti e di tutte le fronti; è lui che ha potuto ed è riuscito a raccogliere, con una pazienza da certosino, documenti inoppugnabili, comprovanti date, fatti e località; è lui infine che ancor quando risiedeva a Risano, assisteva madri, vedove, orfani ed ex combattenti e mutilati in tutte le loro richieste per pensioni, polizze, indennizzi di prigionia ecc. ecc.

Opera colossale, costosa, che può esser valutata soltanto da chi sa di quante diffi-

coltà, spesso insormontabili, sia accompagnata.

Noi vogliamo che prete Berto resti fra noi e scriva per noi, sempre! Il tema è inestinguibile; egli deve continuare a svolgerlo senza dar bada a critiche che partono sempre da gente ignorante, la quale si fa un dovere di salire in cattedra in qualunque occasione.

Comprendiamo benissimo che il nostro «scorpione» nella sua opera costante e disinteressata, avrà avuto più dispiaceri che soddisfazioni, ma siamo certi che partono sempre da gente ignorante, la quale si fa un dovere di salire in cattedra in qualunque occasione.

Giuseppe Pascoli

ARTE E TEATRI

TEATRO PUGGINI

MESSALINA !...

I tre atti di P. A. Mazzolotti che ieri sera abbiamo ascoltato non si possono raccontare e penso anche che sarebbe piuttosto difficile il leggerli se fossero pubblicati in volume. Sono tre atti che non si possono né discutere, né criticare; sono tre atti che bisogna sentire recitati dalla Dina Galli e dalla sua compagnia. Tutto il resto non ha importanza.

Del personaggio di Renata Altieri che un po' per amore, un po' per ischerzo si finge «cocotte» e assume il nome di battaglia di Messalina, la Galli ha fatto una creazione — originalissima e piacevolissima — che, all'interno del dramma inessigente del lavoro, il pubblico ha grandemente ammirato, applaudito calorosamente alla fine del primo e secondo atto e con un po' di minor convinzione al terzo.

Il Ferrero ed il Cimarra hanno assecondato come meglio non si poteva la grande artista che se è riuscita a darci — e non ce n'era bisogno — un'altra prova della sua inarrivabile arte interpretativa, non ci ha, purtroppo, rivelato, almeno con questi tre atti, una grande promessa per il teatro italiano.

Questa sera serata della Dina Galli con «Braghina di Amaldo Fraccaroli. Avremo senza dubbio il teatro delle grandissime occasioni.

Ardenghi

CICLISMO

Campioato iriolano squadre

(A MORTEGLIANO)

La importante gara ciclistica per squadre di quattro uomini, e valevole per titolo di campione iriolano, è attesa con ansia vivissima negli ambienti sportivi.

Essa si svolgerà, come da annuncio dato, su un circuito e per un complessivo di 48 chilometri.

Nell'elenco delle squadre che hanno già fatto pervenire la loro adesione figurano le più belle e più quotate figure del ciclismo regionale.

Si prevede una lotta appassionata e tenace.

La partenza verrà data alle ore 14 precise di domenica prossima a Mortegliano.

Casa MIAN, Viale Piave IV, 33 - Milano

ERNIA

Autoreizzato dalla R. Prefettura di Milano con Decreto N. 6433 del 3 Marzo 1928 - VI.

I nuovi apparecchi Mian senza cucinetti a vite e senza placche di metallo contengono immediatamente e immobilizzano le ernie in brevissimo tempo. Il rinomato Ortopedico ernista signor Mian sarà di passaggio personalmente nelle seguenti località, e riceverà gratuitamente dalle ore 8 alle 17 a

LATSANA: mercoledì 24, Albergo Bella Venezia.

UDINE: giovedì 25, Albergo d'Italia.

Tolmezzo: venerdì 26, Albergo Cavallino.

Esecuzione accurata e sollecita di qualsiasi lavoro ipografico presso la ditta Romanica Del Bianco e Figli.

OGGI 20 Ott. alle ore 17 APERTURA del

CINEMA ITALIA

con il colosso Universal

Nôtre dame de Paris

(Protagonista LON CHANEY)

PREZZI POPOLARI (I. POSTI L. 1.50 indistintamente — II. POSTI L. 1.—)

ESPOSIZIONE di CRISANTEMI

10000 (diecimila) PIANTE (Ingresso libero)

UDINE

Porta Venezia - Sede Centrale del S. A. O.

Beneficenza a mezzo della «Patria».

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Maria Clodig: prof.sa Zuccheri 5.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Maria Clodig: Irma Gasparini Chiurlo 5.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di G. B. Gilberti: Famiglia Yuga 20 — di Felicità Miani Lotti: Gio-

La Cucina Moderna

FORNO «RECOPRO»
PENTOLA «SUPER - REGINA»
FORNELLO A BENZINA «REGINA 2a»
PIRELLA «VITRUM» di M. MARTINI

BULBIOLENDI - GIACONI - TULLIANTI

Bottega del Fiore

Mercatovecchio 6, vicino al Caffè Doria.

I fiori a buon prezzo, i lavori in fiori più accurati e di pronta esecuzione — corolle, bottoni, corone, nastri per nuzi, addobbi ecc.) si trovano presso la «BOTTEGA DEL FIORE» (Stabilimento Agro Otticolo «S. A. O.» anno 65.0 Sede Centrale: Piazza XXVI Luglio — Porta Poscolle, UDINE).

AVVISI ECONOMICI

SMARTIMENTI

MANCIA competente a chi riporterà o darà indicazioni, su cagna bulldog smarrita presso Santa Caterina, Campo Aviazione, Udine - Delmonte, via Asilo Marco Volpe, Udine.

DOMANDE D'IMPIEGO

SOENNE licenza contabilità patente auto e moto offresi viaggiatore - esattore. Scrivere Cassetta 56 Unione Pubblicità, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

DITTA commerciale cerca signorina apprendista studio bella calligrafia. Scrivere Cassetta 57 Unione Pubblicità Udine.

UFFICIO industriale assume giovane

16enne scuole commerciali apprendista. Grazzano 33.

PIAZZISTA cerca Udine smercio

Olio-Fiegna buona provvigione. Viale Venezia 91.

FITTI

COL 1.0 novembre affittasi appartamento 7 ambienti presso stazione ferroviaria. Rivolgersi Via Cernaia 36.

COMMERCIALI

RILEVEREI negozio articoli casalinghi. Scrivere dettagliatamente Cassetta 58 Unione Pubblicità, Udine.

VENDESI essiccatoio Pellegrini 14 cells come nuovo. Amministratore Mangilli, Udine, via Marconi.

VENDESI settimila piccola automobile corsa siluro seminuova ritirando anche motocicletta. Grazzano 33.

FRANCIBOLLI collezione circa 3000 vendesi occasione. Rivolgersi Cambiaviale Ellerò Udine.

MACCHINE ed attrezzi di occasione. Anche al dettaglio liquidati completamente importante Stabilimento meccanico con fonderia e falegnameria. Cabina elettrica, motori, ponti scorrevoli, paranchi, trasmissioni, macchine utensili, da legno da forgia. Carri, pesi, cinghie, tutti gli articoli tecnici, prodotti accessori usuali. Rivolgersi Alessandro Furgato, Thiene.

MORILI artistici e comuni in ogni stile. Visitate l'esposizione permanente presso la Fabbrica Serafini, Udine, Via Andreuzzi (dietro la Chiesa di S. Giorgio). Prezzi aggiornati.

STALLO Noleggio cavalli autorimessa a servizio trasporti Viale Stazione - Jass Leskovic. Pesante Giuseppe.

OCASIONE Amilcar Berlina seminuova vendesi. Via Gemona 13, Udine.

SE occasione acquistarsi sala da pranzo. Scrivere Cassetta 55 Unione Pubblicità Udine.

Il '900 e i giovanissimi

Due ragioni mi inducono a scrivere sulla mostra di Palazzo Chiesa: la prima perché la manifestazione non simpatizza contemporaneamente a quella di un caro amico scomparso e di poco precedente la Biennale ha fatto sentire un po' l'odor di polvere nell'ambiente artistico nostro; la seconda per poter parlare un poco di questo '900 tanto discusso.

Parlare come osservatore, agli osservatori e ai giovani espositori, perché altro io non posso essere che un osservatore che, attraverso lo studio della evoluzione nell'arte madre di costruire, cerca di abbracciare nel complesso del suo studio le manifestazioni più moderne della pittura.

Non concorrente quindi, ma pubblico un po' più vicino agli artisti giovani soprattutto per il comune scopo di rompere le catene non con un passato lontano e glorioso, ma bensì con un passato più recente il cui valore non ha ancora ricevuto che troppo scarse sanzioni.

La pittura fu sempre per essenza di cosa la materializzazione grafica di una emozione.

Se noi leggiamo l'evoluzione pittorica vediamo che lo spirito d'emozione e forma rappresentativa, se camminano affiancati nella lenta volgere dei secoli non hanno sempre avuto nei risultati il medesimo grado di perfezione. L'emozione restando come perfezione sempre uguale a se stessa ha seguito l'evoluzione spirituale delle genti; mentre la forma, dagli incerti passi dei primitivi, è salita a poco a poco fino al Rinascimento; massimo al quale le varie oscillazioni posteriori poco hanno aggiunto di veramente sostanziale.

I moderni trovando la pittura giunta a un grande livello di completezza; di fronte alla necessità umana della continuazione evolutiva sono rimasti perplessi e indecisi.

Dove manca l'istinto supprime il cervello; l'intelligenza è entrata così nella pittura.

Al concetto: arte è natura dei classici; si è sostituito, l'altro che riassume nelle diverse ultime definizioni. L'arte è il perché di una emozione riflessa. Le due definizioni avrebbero eguale valore se non ci fosse questo: che i classici erano incoscienti della emozione che li faceva agire, quindi sinceri; i moderni sono sempre orgogliosamente coscienti di essa anche quando non c'è.

Abbiamo avuto così in questi ultimi tempi svariatissimi modelli di pittura intelligente che in gergo si chiamano: astrattismo, impressionismo, cubismo, divisionismo, futurismo — e più recente il '900, un po' lontano dai primi però, la sostanza indagata a fondo possiamo individuare due sole correnti importanti e distinte — la formale modificata; e la aformale.

Con acuta riflessione si è trovato che l'opera d'arte ha tanto maggior valore quanto più la forma rappresentativa è lontana dalla forma tipica della emozione agitata.

La rappresentazione meccanica (fotografia ecc.) ha influito non poco a far sì che la forma naturale perdesse il grande fascino che aveva presso i classici.

Bivio quindi fra due correnti e nascita del futurismo; futurismo è negazione di forma.

Disprezzo dell'allegoria che i classici usavano per esprimere il concetto pittorico astratto e bivio fra la pittura di forme spiccate e la pittura astratta d'idea.

Il futurismo ha una grande importanza nell'arte; dico futurismo non nei riguardi dei suoi pallidi risultati odierni, ma del suo valore come teoria possibile di una grande evoluzione. In esso il concetto pittorico astratto trova una possibilità di materializzazione veramente nuova; ma di una difficoltà terribile, che ci fa con rammarico pensare che difficilmente o molto lentamente potremo arrivare a qualcosa di veramente definitivo ed apprezzabile.

Un esempio. — Io dico «silenzio» in un classico faceva il punto con dito sulla bocca e se la cavava; adoperava cioè la forma evidente rappresentativa del silenzio, derivata dalle abitudini umane; l'allegoria.

Materializzava in una forma oggi ritenuta banale un concetto pittoricamente astratto perché affine al senso dell'udito in pittura non sollecitabile.

Lo stesso dicasi per altri concetti: paura, misterico; allegoricamente occhi sbarrati, donna che prega, ecc.

Il futurismo nega questa rappresentazione e cerca con armonie di forme astrattamente geometriche e di colori appropriati di dare la sensazione di silenzio, paura, ecc.

In altri casi meno astratti, p. es. «sorriso», il futurismo nega la pittura di donna che sorride e cerca con altre forme la meno naturalistiche di infondere l'emozione «gioia, sorriso» nell'osservatore del quadro.

Difficoltà che è bene siano poste perché nulla vi deve essere ancora di intanto nel vertice della moderna ricerca; ma delle quali qui non è il caso di insistere oltre.

Seguiamo invece l'altra corrente; quella che non nega completamente la forma e alla quale appartiene con altre antecedenti, il '900.

In questa ultima (si dice di no, ma è così) il concetto che domina è quello della deformazione della forma allo scopo di farla collimare con una coscienza emotiva non naturalistica. Vi sono anche in altre moderne scuole diversi gradi di deformazione che analizzati a fondo potrebbero darci lo spunto per una critica serena e obiettiva. Mi riferirò però solo alla deformazione che, nata anni or sono con la «scoperta» del grande valore dei preraffaeliti, ha dato maggiore spinta al suo movimento novecentista. Nel primitivismo di quest'epoca l'opera, tentando di accostarsi alla natura, portava ad essa tutto il suo mistico fervore, che nettamente preponderava nell'opera, non essendo ancora conosciuta la rappresentazione esatta della forma.

Le età posteriori conoscendo questa perfezione, non potevano lasciar intravedere nell'opera quell'emozione così gigantesca, che nei primitivi, anche perché essa sostanzialmente era minore per ragioni sociali.

La scelta del punto di partenza vantato dal '900, può quindi sembrare un fatto felicissimo, non pensando però che altro è valorizzazione, studio e osservazione di una pittura, passata e altro è correre sulla sua falsariga.

Dipingere cioè secondo una emozione formale ed esogena, riflessa, non è sincerità, quindi non è arte base quella che parte dai principi. Ogni epoca ha uno spirito suo proprio e l'arte relativa ad essa non fa che rispecchiare quelle variazioni della forma naturale assoluta la presenza della sua emozione emotiva, la pittura novecentista, e dicendo questo elimina pochissimi esempi perché dietro ad essi non v'è che l'uomo capace e non lo stile che in tali casi rappresenta quasi un divertimento, è povera e non moderna.

Povera, ce la dicono: soggetti dei suoi quadri esposti alle ultime mostre; non adottando l'allegoria, perde tutte le possibilità rappresentative dei concetti astratti per cui il futurismo è a lei superiore.

Non è moderna perché rifacendosi lo spirito sui misticismi ecc. di un'altra epoca molto lontana da noi, non può rappresentare il complesso di emozione che la vita moderna ha dato alle nostre generazioni.

Tornare a una forma primitiva nata da uno spirito lontano dal nostro avendo i coscienza di forme più perfette posteriori, ed essendo partecipi di una emozione spirituale lontana dalla trecentesca, è per lo meno un passo falso.

Non solo; ma può anche essere un imbroglione quando dietro alla pittura ci sia una critica, tipo quella di una notissima caricatura, che tenti di dimostrare che non vi è quintessenza di perfezione se non in questo nuovo movimento.

Si è cercato tanta questa benedetta base, senza accorgersi che stava in noi e che non dipendeva che da noi e non da trecenteschi il darne valore.

Essa è la vita.

Non arte riflessa, dunque, né arte bambina, la moderna, architettura di forme o primitivismo voluto; ma arte derivata da vita vissuta, arte moderna infine perché figlia di uno spirito che dalla vita moderna di lotta e di azione trae ogni perché di essere, prima di manifestarsi in forme pittoriche qualsiasi. Questo dimenticano i novecentisti, e dimenticando questo non saranno mai moderni.

Un quadro deve nascere da una emozione di vita dell'artista e non c'è nessuno che possa dire che la donna con la melia che gira tutte le esposizioni sia il non plus ultra della corrispondenza con la vita dell'artista; come altresì nessuno mi dirà che certi concetti di cartone che si vogliono contrapporre alle carni di velluto del '700 sieno scaturiti da concetti a ideale cartone esistenti nello spirito del pittore.

Non altrimenti che così, voi potrete tornare ai grandi principi; essere gli interpreti di quello spirito rinnovatore che un Uomo vuole oggi sia la nostra divisa e che noi tutti ci sforziamo di indossare.

Udine, 18 ottobre 1928.

Alcilo

Ho fatta una osservazione alla biennale di Venezia; quest'anno non c'è un quadro di esportazione che stia a fare, vedere, mentre abbondano mele, prosciutti, albicani da preseppe e tante pezzuole d'ingenuità.

Perché? Trecentismo, bambinismo o addirittura perversimento a patinatura ideologica?

Non è lo sport parte integrante della vita moderna? non sono la scienza della macchina, la perfezione del raggiungimento organizzativo della società moderna, fonte di emozione degne da poter filare in opere d'arte? Cosa deve fornire nell'artista moderno il divino principio dello stato creativo, se non la vita che egli vive e vede vivere?

Le mele e le pere sulla tovaglia, la donna di cartone posata come un mannequin sullo spigolo del cassettone, le casette eziandio e rigide di un paesello in cui nessuno vivrebbe con piacere se fosse reale; oppure tutte le manifestazioni più nobili e vive che ci circondano?

Dico questo a voi giovani perché io non posso da nessuno essere classificato fra i vecchi e quindi perché sono vostro compagno d'arme; ma soprattutto ve lo dico perché ho visto nei vostri buoni quadri quel fondo di vigoria e di sincera ingenuità che forma il maggior pregio dell'età e dell'arte.

Vi dico questo perché vi vedo accettare una cosa che non è da voi, vi vedo accettare un movimento, mentre un giovane non deve accettare che l'intimo logorio del proprio spirito nutrito da un severo studio della vita.

Vivete modernamente, vi dico; lavorate senza preconcetti; di moda, studiate molto, ma soprattutto sentite molto; siete nell'età nella quale ogni impressione che entra lascia un segno indelebile; base e gradino in ascesa. Non vi soffermate. Forgiate la vostra anima e poi dipingete; ma dipingendo non vi curate di appartenere o no al '900; esso non può darvi alcun lustro perché, poveretto, ne ha poco; non vi curate della forma; essa nasce dallo spirito; e quando lo spirito è mobile e moderno, la vostra pittura sarà nobile e moderna.

Non vi curate della forma oggi; per essa c'è sempre tempo; la Natura, fonte di ogni forma, è indistruttibile e sarà sempre a vostro contatto e in vostro aiuto; solo però a patto che l'altezza della vostra evoluzione spirituale sia degna di Lei.

Non altrimenti che così, voi potrete tornare ai grandi principi; essere gli interpreti di quello spirito rinnovatore che un Uomo vuole oggi sia la nostra divisa e che noi tutti ci sforziamo di indossare.

Udine, 18 ottobre 1928.

Alcilo

La riapertura del Cinema Italia

Il Pubblico Udinese apprenderà con piacere la riapertura del simpatico Cinema Italia che la Direzione intende condurre con vero senso d'arte non pretendendo che films del massimo valore e con i migliori artisti, applicando dei prezzi popolarissimi.

Continua all'Eden il trionfo di LOLA NON FAR LA MATTA!

Pubblico numerosissimo anche ieri sera e vivo entusiasmo per la lussuosa, signorile, elegante, divertente pochade edita dalla celebre casa U. F. A. di Berlino: «Lola non far la matta» nella spigliata ed elettrizzante interpretazione della grande diva del varietà Lilian Harwey.

Questo eccezionalissimo spettacolo verrà replicato ancora oggi Sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14 con l'appellativo commento musicale ad orchestra Jazz, diretta dal valentissimo maestro Aru.

FIORI D'ARANCIO

Stamane a Venezia si sono celebrate le nozze del sig. Aldo Macaglia, figlio dell'ex Segretario comunale di Cavasso Carnico oggi nostro concittadino, con la avvenente signorina Olga Soligo di Venezia.

Allo sposo sig. Aldo che conta numerose amicizie in Udine, sempre residente in Roma, ed alla sposa gentile, vadano gli auguri più vivi e sentiti per la fausta circostanza.

La DIREZIONE DEGLI STABILIMENTI DEL COTONIFICIO VENEZIANO ha il dolore di partecipare l'imatura morte del Signor

GIULIO CAVIGELL

DIRETTORE DI FABBRICA dello Stabilimento di Torre di Fordenone

FORDENONE, 19 ottobre 1928 - VI -

E' morta ieri sera nella sua villa di Mortegliano dopo lunga e penosissima malattia

N. D. Contessa

DORA DI VARMO SANDANIELE

NATA CONTESSA MARIN

PATRIZIA VENETA

Il Marito Conte comm. dott. GIOVANNI BATTISTA DI VARMO SANDANIELE coll'animo straziato dal più profondo dolore a nome suo, del figlio prof. GIULIO, della nuora contessa ANGELINA nata Baronessa SALVADORI, della nipotina contessa MARGHERITA, dei fratelli col. LEONARDO, col. ANTONIO, contessa MARIA ved. MARTINUZZI e degli altri parenti ne dà agli amici ed ai conoscenti la ferale notizia, con preghiera di dispensa dalle visite di condoglianza.

Per ripetuta raccomandazione della ottima MORTA prega pure i pietosi che avessero l'intenzione di inviare dei fiori a convertire l'offerta in qualche modesto atto di beneficenza.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo in Mortegliano lunedì 22 alle ore 10.

Mortegliano, 20 ottobre 1928.

La Corte d'Assise

si riaprirà il mese di Novembre

La Corte d'Appello di Venezia ha deciso la riapertura della nostra Corte di Assise per una sessione che si inizierà il 20 novembre.

La Corte sarà presieduta dal cav. uff. avv. Tomajoli, magistrato di alto valore, ben nota nella nostra città.

Nel corso della sessione verranno discussi i seguenti processi:

Martedì 20 novembre: Panizut Elda Maria, infanticidio — Mercoledì 21: De Giusti Luigi, vilipendio alle istituzioni — Giovedì 22 e venerdì 23: Jesse Silvestro, violenza carnale e atti inonominabili — Sabato 24: Ceccon Luigi, violenza contro pubblico ufficiale ed altro — Martedì 27: Giacomo Maddalena, infanticidio — Mercoledì 28 e giovedì 29: Don Balilla, omicidio — Venerdì 30 nov. e sabato 1.º dicembre: Dionisio Ambrogio, due mancati omicidi — Martedì 3 dicembre: Lupieri Domenico, Dri Luciano e Driussi Mario, rapina e mancato omicidio.

GRAVE CADUTA

Ieri sera fu accolta all'Ospedale Civile Anna Rigo vedova Del Torre di anni 89 da Bassaldella.

La povera vecchia, cadendo accidentalmente in casa, riportò la frattura dell'osso nasale e del radio sinistro e lesioni alla fronte, guaribili in trentacinque giorni, salvo complicazioni.

...con l'antireumatico che prescrive

Prodotto del Laboratorio «ALGA» - Fiume ed in vendita nelle farmacie a L. 5 il fl.

Non più cassoni di legno Non più reti metalliche che non offrono alcuna comodità

L'ELASTICO METALLICO BREVETTATO

"SALUBER"

Ultra igienico

a moleggiatura regolabile, smontabile, economico, estetico, li sostituisce vantaggiosamente

Esclusivo Rapp. - Depositorio per il FRIULI

MOBILIFIO A. CRIPPA - Via Aquilcia - UDINE

VISITATE GLI ESEMPLARI SEMPRE PRONTI

8000 IMPERMEABILI

La Fabbrica RAINCOAT

ha iniziata la sua fabbricazione e vendita in Udine Via Mercato vecchio 2, e vende, per i primi 15 giorni a prezzo di costo

Tipi da L. 60 a L. 250

Vasto assortimento Impermeabili di Inso trench coats - Impermeabili per Uomo - Signora - Ragazzi

si consegnano con ogni sollecitudine ordinazioni su misura

RIPARAZIONI QUALSIASI PREZZO

INGRESSO LIBERO AL NEGOZIO

STUFE BECCHI

Agente Generale

Ditta TREMONTI UDINE

PONTE POSCOLLE

- Sconto speciale per grossisti ed imprese edili -

DIFFUSORI PHILIPS

Sono i migliori

I meno costosi

I più redditizi

ETTORE TRAVAGINI UDINE

CASA DI CURA del dott. A. CAVAZZONI

Per Chirurgia - Ginecologia - Ostetricia

Rehabilitazione dalle 11 alle 15 tutti i giorni

UDINE - Via Treppa N. 12 - UDINE

Prendete Laboratorio Chimico

PACELLI-LIVORNO

Emulsioni, Unguenti, Unguenti, Unguenti

che da risultati inaspettati togliendo al malato l'incredibile tormento che esso soffre.

Vasetto lire 10; per posta lire 11,50

Un vero balsamo di effetto impermeabile con un solo uso (15 minuti) piaghe, ulcere, vene varicose, e L'UNGUENTO PACELLI calma il dolore ed il prurito eliminando il disagio.

Vasetto lire 6,50; per posta lire 8,50

Venduto in tutte le Farmacie e da MALESANI RINALDI E Co che da con la specialità Pacelli-Falbam-UDINE

Un oggetto utilissimo per famiglia

Il nostro giornale offre gratis ai suoi lettori i biglietti, eleganti album a colori non attaccati in croce, panno straso, filati, lavati e archet ecc. Basta chiedere con cartolina con risposta, alla CASA PACELLI - Livorno.

MOBILI A PREZZI RIBASSATI A RATE

G. FILIPPONI

UDINE - Via Poscolle 67 - UDINE

BILAX

Tonico del fegato

CONTRO Stitichezza

Indigestioni, Eccesso di Bile

Disturbi dello Stomaco.

Flacone di 50 Pillole L. 5,50 - Doppio Flacone L. 10,50

CRONACA PORDENONESE

Una giusta ordinanza del Podestà La pulizia delle acque e del suolo pubblico

Una giusta ed attesa ordinanza ha emanato in questi giorni, l'egregio nostro Podestà co. Arturo Cattaneo, per una maggior osservanza alle disposizioni contenute negli articoli 65 e seguenti del Regolamento Comunale di Polizia Urbana.

Il Podestà ordina l'osservanza più rigorosa alle seguenti disposizioni:

- 1) È vietato gettare sul suolo pubblico e nei corsi d'acqua le spazzature ed i residui degli usi domestici, dei negozi ed esercizi, i liquidi di rifiuto, gli avanzi di frutta, erbaggi e simili.
- 2) È vietato lasciare nei cortili, negli andati delle porte, spazzature, rottami e simili. Le dette materie di rifiuto devono essere consegnate agli spazzini municipali o riversate nei depositi specialmente destinati alle immondizie.
- 3) I proprietari delle case debbono mantenere in perfetto stato le grondaie e i tubi di scarico delle acque pluviali e di suolo.
- 4) I sottoposti dovranno essere costantemente tenuti puliti e sgombri da ragnatele e immondizie a cura dei conduttori dei locali a piano terra.
- 5) Nei viali, giardini ed altri luoghi pubblici è vietato imbrattare o lordare il suolo, cogliere fiori, recare danno alle piante, camminare sugli spalti erbosi.
- 6) Gli avvisi funebri non potranno essere esposti all'esterno dei negozi.
- 7) Nell'interno della città non si possono esporre alla vista del pubblico da finestre, balconi o terrazze, abiti, biancherie, oggetti di bucato, effetti letterari e simili.

Movimento della popolazione

(Dal 12 al 18 ottobre 1926)

Nati: maschi 6, femmine 9.
Pubblicazioni: matrimonio: Rinaldo Taurian Elvera Moras - Pietro Varuzza Fiorina Tomet - Leone Fassina Giovanna Braido - Guglielmo Brunettini Ines Borean - Gius. Laura Rosa Belluffi.
Matrimoni: Gildo Fignat Matilde Angeli - Ettore Ros Agnese Paluzzi.
Morti: Maria Zano di Gius. giorni 8 - Agostina Susana fu Gius. a. 76 - Elio Portolan di Emilio mesi 9 - Flaviano Dini fu Flaviano a. 20 - Don. Sartor fu Luigi a. 49 - Eugenio Dolce fu Luigi a. 72.

Un fatto al Cotofificio Veneziano

Era la costernazione di quanti lo conoscevano, improvvisamente stamane decedeva il sig. Giulio Carvignoli, direttore attivo ed amato del Stabilimento Filatura del Cotofificio Veneziano di Torre.
Costava 54 anni e, dopo esser stato alla direzione di altri importanti stabilimenti di filatura, fra i quali, prima di assumere quello del Cotofificio Veneziano, lo stabilimento di Manifatture Courgen, nel 1921 era stato messo a capo della Filatura di Torre.
Disponeva, per la sua pratica ed intelligenza, di una forte capacità tecnica che, accoppiata ad una grande bontà, lo faceva comparire uno fra i migliori capi azienda.
Nato in Svizzera, all'età di 14 anni veniva in Italia, tanto che si poteva ben considerare italiano, se non di origine di affezione e di cultura.
Lascia nel dolore due figliolette di cui la maggiore non ha compiuto i 10 anni, e la moglie.
I funerali, che seguiranno domani, saranno la dimostrazione dell'affetto e della stima di cui l'egregio uomo era circondato.

Il nuovo anno scolastico

Alle ore 9 di domenica 21 corr., nell'ampio cortile della Scuola Elementare Vittorio Emanuele III, avrà luogo, come già annunciammo, l'inaugurazione dell'anno scolastico 1926-1927, cerimonia rimandata la scorsa settimana per l'assenza del Podestà.
Tutti i 2360 alunni saranno schierati nell'ampio corteo; un corpo corale di 500 allievi canterà gli inni della Patria accompagnati dalla Banda cittadina.
Alla cerimonia sono invitate tutte le autorità locali, rappresentanze di Scuole e Istituzioni cittadine.
La cittadinanza e i genitori degli alunni sono vivamente pregati a non mancare.

Gli spettacoli settimanali

Questa sera e domani saranno rappresentati al Cinema Lucio: «Vendetta Arabica» - «Cinema Roma» - «Chang» - «Cinema S. Marco» - «Aurora».
L'incanto calcistico di domenica.
Domani, domenica, la nostra squadra calcistica, si porterà nella vicina Oderzo per un incontro amichevole con quella squadra.
La partita servirà di allenamento alla nostra squadra che prossimamente inizierà gli incontri per il campionato di III. Divisione.

In Pretura

Ieri, davanti al nostro Pretore, ebbero luogo le seguenti cause:
- Attilio Casarsa, di Tommaso, d'anni 22, imputato di contravvenzione al regolamento stradale, viene assolto per inesistenza di reato.
- Bruno Barbuti, d'anni 22, quale autore del furto di un copertone avvenuto nei giorni scorsi a Villanova; si buscava un mietito di reclusione. Angelo Turin, di anni 72, per aver comperato detto copertone viene condannato a giorni 5 di arresto e lire 50 di multa con la condizionale.
- Adelfo Leon, di Augusto, d'anni 32, da Reggio Emilia, il 18 giugno del corrente, mentre discuteva una causa davanti al Giudice Conciliatore di Cordenons, usciva con frasi oltraggiose verso il rappresentante della legge.
Il Pretore lo condannava ieri a 500 lire di multa con la condizionale.
- Due giovanotti, G. D. e Z. M., rispettivamente d'anni 14 e 15, per aver rubato per 300 lire di frutta (che scorpacciata!) furono condannati a giorni 7 di reclusione con la condizionale e la non iscrizione nel casellario.
- Giacomo Praturon, di Giovanni Maria, d'anni 35, da Cordenons, continuando per violazione di domicilio fu condannato a mesi 2 e giorni 5 di reclusione e 200 lire di multa.

Il 50.º di vita pastorale di don Alberto Cassini

Domani, domenica, il M. R. don Alberto Cassini, zio dell'avv. Antonio Cassini, direttore de «Il Popolo», celebra il 50.º anniversario del suo ingresso come pastore della Parrocchia di Sedrano.
La fausta data raccoglierà a lui d'intorno, i confratelli, i congiunti ed il popolo tutto - che riconosce il suo zelo e la sua bontà - in unamifestazione di cordiale affetto.

La celebrazione sarà resa più solenne dalla presenza di S. E. Mons. Luigi Paullini, Vescovo di Concordia.

Commissione dei Monumenti

La Commissione sovrintendente per la conservazione dei monumenti, con a capo l'ing. Boni, visitò la nostra città del venerdì quei fabbricati che devono considerarsi monumenti e deliberò conseguentemente i lavori necessari; che i proprietari medesimi dovranno far eseguire.

Ci piace rilevare in proposito l'attività spiegata dai membri della Commissione cav. Gigi De Paoli e prof. Tiburzio Donadon.

Con le mani nel sacco

Il contadino Massimo Bortoluzzi, fu Giacomo, di anni 37, da un suo fondo in località Segaluzzi, aveva notato che giornalmente mancavano delle pannocchie di grano-turco.

Per un caso fortuito, l'altro giorno, venne a scoprire gli autori dei furti agresti. Difatti, tale Maria Cantaroso ebbe a riferirgli di aver scorto tre individui e precisamente tali Giacomo Copolati, Maria Tofolo e Ammirabile Piva, mentre insaccavano delle pannocchie, raccolte sul posto, cioè da un campo del Bortoluzzi.
Del fatto lo colpì il brigadiere Gaudioso che, accertato il fatto, denunciava i tre adruncoli, all'Autorità Giudiziaria.

«Via Guglielmo di Montereale» Con recente disposizione la via Comina è stata dedicata al nome glorioso di Guglielmo di Montereale, a ricordo dell'eroico concittadino più volte decorato al valore nell'ultima grande guerra e morto combattendo in terra di Francia.

SACILE

Una conferenza su «La Battaglia del Grano»

Alle ore 9 di domani, domenica, nell'aula Magna della Scuola d'Arti e Mestieri, a cura della Direzione Cattedra Ambulante di Agricoltura, sarà tenuta dal dott. Bubba, titolare della Cattedra, una interessante conferenza sulla utilità della «Battaglia del grano». Alla conferenza sarà seguito la consegna dei diplomi e premi agli alunni che frequentarono con assiduità il Corso d'Agricoltura tenuto lo scorso inverno dal maestro Valerio Vecil.

MAIANO

Cena d'addio

Mercoledì sera, alla Trattoria Del Miesier si riunirono gli amici ed estimatori del rag. Rosso Pietro, Segretario del Comune, per offrirgli la cena d'addio in occasione della sua partenza.

Vi parteciparono una quindicina di persone, le più clette del simpatico centro di Maiano, mentre altri sensarono l'assenza per improporzionabili ed inderogabili impegni.

La cena venne servita con signorilità dalla signora Fabro-Del Miesier, specializzata in materia.

Disse alcune appropriate parole il Rev. Parroco cav. Zamparini, ex combattente delle truppe Alpine, esprimendo al partente il rammarico suo e di tutta la popolazione e formulando l'augurio che al posto di fiducia a cui è stato chiamato, possa acquistare altrettanta stima e simpatia tanto nei superiori quanto negli amministrati.
Al rag. Pietro Rosso che va ad assumere il Comune di Tavagnacco, di nuova formazione; i migliori auguri e felicitazioni.

DAL FRIULI CENTRALE

TRICESIMO

Recite al Teatro dell'Asilo

La Sezione Filodrammatica Udinese della Federazione Nazionale ex Allievi di don Bosco darà domani, domenica 21, nel Teatro dell'Asilo alle ore 20 precise, un'ammontamento drammatico a favore della Fondazione Salesiana in Udine con la bellissima commedia di Primo Piovesan «Il Capocomico Trombini».

TOZZOLO

Per lo sviluppo della Sez. Balilla

Ieri furono in visita di ispezione a questa Sezione Balilla il Comandante della Legione Balilla ed il segretario provinciale.

Ad accoglierli si trovavano il Giudicario Mandamentale dr. Enrico Preindl, il cav. Preindl ed il segretario comunale in rappresentanza del podestà assente.

Nella riunione che ne seguì furono conchiusi vari problemi interessanti alla sezione fra i quali: Sede del Comitato, finanziamento della Sezione, istituzione del Doposcuola, ecc.

Fu deciso inoltre la riorganizzazione su solide basi delle organizzazioni giovanili locali.

PAVIA DI UDINE

Attività Balilla

Il Comandante della 302ª Legione Balilla «Alfredo Oriani» ed il Segretario provinciale dell'O. N. B. sono stati ieri ospiti del nostro paese dove convennero per una ispezione alla locale sezione dell'O. N. B.

Fu tenuta una riunione alla quale parteciparono oltre agli ospiti il presidente del nostro signor Grinovero anche in rappresentanza del podestà ed il segretario comunale.

TAVAGNACCO

Assunzione di poste

Questi giorni ha assunto servizio in qualità di Segretario Comunale in questo Municipio il rag. Pietro Rosso.

Egli proviene dal Comune di Maiano ove era stimato ed apprezzato da tutti benché arrivato da poco.

AN DANIELE

Al Cinema Teatro «Corradini»

Domani 21 ottobre al nostro «Corradini» si darà la film di Douglas Fairbanks (condiuvato da uno stuolo di grandi attori) in uno dei suoi ultimi meravigliosi capolavori: «Don X... Figlio di Zorro», tratto dalla storia d'amore di Don X. di K. e Hesther Prichard.

Messa in scena sfarzosa, successo enorme in tutto il mondo. Precederà il bellissimo film: «Luce» - «Giornale d'attualità N. 45». Nonostante il forte costo della film, è solo affinché tutti possano godersi questo meraviglioso spettacolo, l'impresa mantiene i prezzi soliti, senza aumento.

RISSANO

Interessanti prove di irrigazione a pioggia

Oggi, in un fondo di proprietà della on. Agricola, sono state eseguite le preannunciate prove di irrigazione a pioggia, a Rissano.

L'interessantissimo esperimento ha pienamente corrisposto alle aspettative dei molti agricoltori intervenuti e dei tecnici presenti.

L'apparecchio, che ha funzionato egregiamente, è stato attentamente esaminato ed è stato sottoposto a svariate prove soprattutto di montaggio, smontaggio e trasporto, e fu sempre riscontrata la sua assoluta praticità che si adatta molto bene all'uso nei campi.

POLMEZZO

Missionario festeggiato

Gli alunni del Collegio Salesiano, in unione ai superiori, si raccolsero l'altra sera intorno al sig. Andrea Bragion col-laboratore conosciuto ed apprezzato dell'Opera Salesiana, partente per la Cina, per festeggiarlo in infinita fraternità e per presentargli i migliori auguri.

Il buon Missionario ringrazierà commosso e due e giorni 5 di reclusione e 200 lire di multa.

UDINESE - TREVISO

(Polisportivo Moretti - ore 11.30)

Domani dunque l'Udinese avrà di fronte, per la quarta fatica di campionato, la simpatica compagine trevigiana.

L'incontro, che è atteso con viva impazienza, ha tutto il sapore dell'avvenimento di eccezione; e tale in realtà dovrebbe essere poiché la contesa dovrà dirsi se la marcia del bianco-neri è progressiva o se il loro grado di forma ha subito oscillazioni.

Si può star però certi che i bianco-neri che si esibiscono per la seconda volta durante il campionato dinanzi al proprio pubblico, non mancheranno alla fiducia in loro riposta e che spenderanno tutto pur di cogliere il successo: successo che la carta assegna loro.

Ma non bisogna dimenticare che, se concittadini hanno molto interesse a ben figurare ed a consolidare la posizione in classifica, gli ospiti ne hanno in maggior copia poiché con un eventuale successo riporterebbero le loro azioni ad alto livello.

Concludendo raccomandiamo ai bianco-neri accortezza e slancio soprattutto per il fatto che il reparto mediano sarà costretto a tenerlo saldo su un perno non troppo solido.

Come giocherà l'Udinese: Cassetti; Brusin e Cantarutti (cap.); Gerac, Tavano e Pascollini; Bellotto, Zilli, Foni, Modotti e Dorigo.

Le riserve bianco-neri a Montebalcone

La balda squadra riserve dell'Assoc. «Udinese» scenderà domani a Montebalcone per rendere la visita a quella squadra riserve che domenica scorsa è stata largamente battuta a Udine.

La formazione è la seguente: Lindaver; Del Col e Cottieri; Cecotti (cap.); Minozzi e Raffin; De Piero, Barbetti, Modonutti, Vittorio e Cirio.

La riunione di atletica leggera

Come al è annunciato avrà luogo domani al Campo Moretti la grande manifestazione di atletica leggera organizzata dal Dopolavoro e dall'Ente Sportivo Fascista di Udine.

Le numerose gare in programma avranno inizio in mattinata alle ore 8.30 con le eliminatorie delle gare di corsa ed eliminatorie e finali dei salti. Nel pomeriggio durante l'intervallo della partita Udinese Treviso si svolgerà la finale del 1500 metri e 100 metri piani per la categoria Dopolavoristi, ed alle 18 le finali delle altre corse riservate tanto ai dopolavoristi quanto ai federati. E' probabile che nel pomeriggio si svolga anche la finale del salto triplo.

Scorrendo l'elenco degli iscritti troviamo accanto a numerosi campioni, nomi di giovani volenterosi che aspirano a divenire qualche cosa in campo atletico. Fra i campioni spiccano Piroli, Agosti, Palmano, Gori, Antonini, Stallo e Patuma. Il primo già campione italiano del 400 metri non avrà avversari nella sua specialità. Il secondo sarà il sicuro vincitore della corsa ad ostacoli sui 110 metri. Palmano dovrebbe affermarsi nel salto triplo e Gori in quello coll'asta. Antonini e Stallo saranno gli autsider delle gare per i federati. Non si può dimenticare i promettenti Della Mora, Giustig, Bertuzzi, Spazzoli e i fratelli Di Blas che, se in giornata potranno fare molto.

Fra le signorine, la Polazzo, neo campione italiano di salto, non dovrebbe avere avversari nella corsa e nel salto, così pure la Martini nei lanci. Ad esse si contrappongono con onore le balde atlete del Cotofificio Veneziano di Pordenone e quelle dell'Associazione Sportiva Udinese.

Fra i dopolavoristi si mette subito in luce il redivivo Tabacchi che nelle ultime manifestazioni per avanguardisti e studenti ha avuto completa vittoria. Aliali, Dorigo, Ciceri, Coassin, Pontin, Cattarossi saranno sicuramente i vincitori delle loro specialità. Troveranno però dei rivali accaniti e decisi a sbarazzare loro il passo.

Le gare staffetta, tiro alla fune, americana, e giro di Udine (Km. 12) al quale parteciperanno i migliori podisti della regione tra cui Balbasso, Agnoletti e Dorigo, completeranno in modo degno la grande riunione che si presenta interessantissima sotto ogni aspetto. Speriamo che il pubblico accorra numeroso ad assistere alle gare, dato che si può ben dire che rappresenta un vero avvenimento per Udine sportiva.

Raimentiamo che l'ingresso è gratuito.

Il Campionato allievi

Il Campionato Allievi che a cura del Club Ciclistico L. Stefanutti si svolgerà domani su un percorso di 50 chilometri con partenza ed arrivo a Savorgnano, ha raccolto un lotto numeroso di iscritti e tra questi i migliori della regione. Ciò ne è sicura garanzia e dell'importanza e del felice esito della gara.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine



GLI ASILI INFANTILI

gli Istituti, gli Ospedali e le pensioni fanno largo uso di Dadi LIEBIG perchè di esatta dosatura, di alto rendimento, di gusto squisito, di economia massima e di grande praticità dato che esistono imballaggi speciali da 100 dadi senza involto e perciò pronti all'uso.

DADI PER MINESTRA
della **LIEBIG**

Le emicranie sono spesso la conseguenza di indebolimento organico.

IL Proton.

come tutti sanno, guarisce l'indebolimento organico, e previene quindi le emicranie.

Si prendano tre cucchiaini di "Proton" al giorno, uno prima di ogni pasto, e si continui la cura fino al ristabilimento della salute generale.

IL "Proton" è liquido, gradevole, ottenibile in qualunque farmacia.

Telefono 3-66 - Unione Pubblicità Italiana

Grandi Magazzini Manifatture
Ditta Succ. re A. MILANI
UDINE - Via Paolo Sarpi, 12 - UDINE
Assortimento completo Stoffe Nazionali ed Estere da Uomo e Signora
Biancheria filo e co'one - Seterie - Tappezzerie - Lane da materasso
Merce nuova - Prezzi di assoluta concorrenza - Continui arrivi